

D.D.G.2206/9.s

UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Assessorato delle Attività Produttive
Dipartimento delle Attività Produttive
Il Dirigente Generale

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n.223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE, EURATOM) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (d'ora in avanti anche "RDC");

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) 2023/435 Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

VISTO il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241 (c.d. "STEP");

VISTA la Deliberazione n. 290 del 31/05/2022, con la quale la Giunta Regionale ha apprezzato il documento "Strategia Regionale dell'Innovazione per la specializzazione Intelligente S3 Sicilia - Aggiornamento per il periodo di programmazione 2021-2027" redatto dal Dipartimento regionale delle Attività Produttive, condiviso e proposto dall'Assessore regionale per le attività produttive;

VISTA la Decisione C(2022) n. 9366 del 08 dicembre 2022 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma della Regione Siciliana;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 102 del 15/02/2023 avente per oggetto "Programma Regionale FESR Sicilia 2021-2027. Decisione della Commissione C(2022) 9366 dell'8 dicembre 2022. Adozione definitiva";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 133 del 30 marzo 2023: 'Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Decisione della Commissione C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022. Comitato di Sorveglianza' e le precedenti deliberazioni della Giunta regionale nella stessa richiamate;

- VISTA** la Deliberazione n. 171 del 26 aprile 2023 con la quale la Giunta regionale ha apprezzato il Documento 'Metodologia e criteri di selezione delle operazioni' del PR FESR Sicilia 2021/2027 da sottoporre, ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, all'esame e approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma;
- VISTA** la Deliberazione n. 195 del 18 maggio 2023. "Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Documento 'Metodologia e criteri di selezione delle operazioni'. Presa d'atto modifiche";
- VISTO** il DDG n. 7 del 19/01/2024 - Adozione documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.)" del PR FESR Sicilia 2021-2027;
- VISTA** la Deliberazione n. 167 del 3 maggio 2024 riguardante il "Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Allocazione delle risorse finanziarie a seguito delle deliberazioni della Giunta regionale 26 ottobre 2023, n. 406 e 11 marzo 2024, n. 95. Azioni 2.4.1 e 2.4.4. Politiche territoriali – Obiettivo Strategico 5 e Azioni ricadenti negli Obiettivi Strategici 1, 2, 3 e 4";
- VISTO** il Decreto Assessoriale n. 266 del 22/11/2022 con cui l'Assessorato Territorio e Ambiente ha espresso parere favorevole alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del nuovo Programma regionale FESR, per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 194 del 17/06/2024 – Presa d'atto Documento di Programmazione Attuativa 2024-2027 (con Calendario inviti a presentare proposte) – PR FESR SICILIA 2021-2027 con la quale ha preso atto della programmazione attuativa dell'Azione 1.1.4 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Deliberazione n. 406 del 26 ottobre 2023 "Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Individuazione Centri di responsabilità ed allocazione delle risorse finanziarie";
- VISTA** la nota prot. 10135 del 02/08/2024 del Dipartimento della Programmazione della Regione Siciliana avente ad oggetto disposizioni inerenti all'applicazione del principio "non arrecare danno significativo" in attuazione del PR FESR Sicilia 2021-2027;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 247 del 12 luglio 2024 che apprezza la riprogrammazione del PR FESR Sicilia 2021-2027 in applicazione del Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)»;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 295 del 29 agosto 2024 che apprezza le modifiche al Documento 'Metodologia e criteri di selezione delle operazioni' del PR FESR Sicilia 2021-2027 a seguito della riprogrammazione effettuata ai sensi del Regolamento (UE) 2024/795 (STEP) del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024»;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 297 del 12/09/2024 con la quale è stata approvata la nuova allocazione delle risorse finanziarie a seguito della riprogrammazione effettuata ai sensi del Regolamento (UE) 2024/795 (STEP) del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024»;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 204 del 01/07/2025 con la quale è stata approvata la Base Giuridica dell'aiuto;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2025, n. 405:<PR FESR Sicilia 21/27. Riprogrammazione in applicazione delle modifiche al Regolamento (UE) 2021/1058 apportate con regolamento (UE) 2025/1914 del 18/09/2025 (riprogrammazione Mid-Term Review). Versione 4.1 Approvazione>;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2025, n. 407:<Intesa Stato – Regioni. Riprogrammazione risorse con priorità Housing nell'ambito del Mid-Term (MTR) dei programmi regionali della politica di coesione e revisione dei cronoprogrammi dell'Accordo per la coesione anno 2025. Presa d'atto>;
- VISTA** la nota prot. 19456 del 15/05/2026 con cui il Dirigente Generale del Dipartimento Attività Produttive trasmette al Dipartimento Programmazione la proposta di rimodulazione finanziaria in aumento per le azioni FESR 21/27 di seguito indicate: 1.1.4 – 1.2.2. - 1.3.4. e 1.3.3. ed in diminuzione ed altresì la proposta in diminuzione per le seguenti azioni: 1.1.2 – 1.4.1 e 2.1.2 al fine di concorrere, con le economie disponibili, al sostegno della priorità HOUSING ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni del 29/12/2025;

- VISTO** il prospetto di cui alla nota succitata dal quale si rilevano le variazioni in aumento delle azioni 1.1.4 – 1.2.2. - 1.3.4. e 1.3.3. ed in particolare il nuovo fabbisogno finanziario proposto per l'azione 1.2.2. di € 24.194.249,46 a fronte dell'attuale dotazione finanziaria di € 9.624.859,20;
- CONSIDERATO** che l'attività di analisi sull'attuale stato di attivazione delle procedure del Programma del Dipartimento regionale della Programmazione ha consentito di individuare, nell'ambito delle dotazioni non programmate o che hanno fatto registrare economie, in esito ad avvisi già emanati, un elenco di azioni che saranno interessate dalla riprogrammazione e che tali economie di fabbisogno registrate con gli avvisi emanati a valere sulle azioni 1.1.2 – 1.4.1 e 2.1.2 saranno destinate alle maggiori esigenze di copertura finanziaria individuate nell'ambito dell'attuazione delle azioni 1.1.4, 1.2.2, 1.2.4 e 1.3.3;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 212 del 26/05/2026 di approvazione della proposta di riprogrammazione del PR FESR 2021/2027 avente ad oggetto: "PR FESR Sicilia 21/27. Riprogrammazione ai sensi dell'Intesa del 29 dicembre 2025 tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sul provvedimento concernente misure per sostenere la priorità "Housing" dei programmi regionali della politica di coesione europea";
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea pubblicato in GUCE L 187 del 26 giugno 2014 e ss. mm. ii;
- VISTA** la Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle micro imprese, piccole e medie imprese;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione, del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis;
- VISTO** il Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";
- VISTO** il Decreto-legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre n. 445 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 66 del 10 marzo 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.105 dell'8 maggio 2025, che stabilisce i criteri di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi europei per il periodo 2021-2027;
- VISTO** il Decreto del Ministro Attività Produttive 18 aprile 2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI;
- VISTO** il Decreto legislativo n. 82/2005 recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- VISTA** la Legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, recante "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa";
- VISTO** il Titolo XIII – Disposizioni procedurali per l'erogazione degli aiuti della Legge Regionale n. 32 del 23 dicembre 2000;
- VISTA** la Legge Regione Siciliana 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- VISTA** la Deliberazione del CIPE n. 63 del 26/11/2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP);
- VISTO** il Decreto-legge 24/02/2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21/04/2023, n. 41 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del

Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, per quanto attiene alle disposizioni relative all’apposizione del CUP sulle fatture relative all’acquisizione di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, erogati a qualunque titolo e in qualunque forma da una Pubblica Amministrazione, anche per il tramite di altri soggetti pubblici o privati, o in qualsiasi modo ad essi riconducibili;

- VISTO** il Decreto legislativo 14/03/2013, n. 33, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, e in particolare, l’articolo 26, relativo agli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati e l’articolo 27, relativo agli obblighi di pubblicazione dell’elenco dei soggetti beneficiari;
- VISTA** la Legge 27/10/2023, n. 160, recante “Delega al Governo in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese e disposizioni di semplificazione delle relative procedure, nonché in materia di termini di delega per la semplificazione dei controlli sulle attività economiche”;
- VISTA** la Legge 11/11/2011, n. 180, recante “Norme per la tutela della libertà d’impresa. Statuto delle imprese”;
- VISTA** la Legge Regione Siciliana n. 8 del 17 maggio 2016 recante “Disposizioni per favorire l’economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie”;
- VISTO** il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (PNAC) approvato dal Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) con decreto n. 434 del 21 dicembre 2023;
- VISTO** il Decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118;
- VISTA** la legge regionale n. 9 del 15 aprile 2021;
- VISTA** la legge di stabilità regionale 2026/2028 n. 1 del 5 gennaio 2026, pubblicata nella G.U.R.S. il 9 gennaio 2026;
- VISTA** la legge regionale n. 2 del 5 gennaio 2025, di approvazione del bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2026-2028, pubblicata nella G.U.R.S. il 9 gennaio 2026;
- VISTA** la nota prot. n. 10293 del 11/03/2024 con la quale il Dipartimento della Attività Produttive ha chiesto, in riferimento al PR Sicilia FESR 2021-2027, l’istituzione di n. due capitoli di entrata 8346 (quota UE 70%) e 8347 (quota Stato 21%);
- VISTO** il decreto del Ragioniere Generale della Regione Siciliana, n. 446 del 12/04/2024, con il quale, in esito alla suddetta richiesta, sono state apportate le modifiche negli stati di previsione dell’entrata del bilancio della Regione, mediante l’istituzione dei seguenti capitoli in entrata:
- capitolo 8346 • Assegnazione dell’Unione Europea per la realizzazione del Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027, per la realizzazione del Programma Regionale Sicilia FESR 2021/2027 – priorità 001 – UNA SICILIA PIÙ COMPETITIVA ED INTELLIGENTE Codice SIOPE (E.4.02.05.03.001);
 - capitolo 8347 • Assegnazione dello Stato per la realizzazione del Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027, per la realizzazione del Programma Regionale Sicilia FESR 2021/2027 – priorità 001 – UNA SICILIA PIÙ COMPETITIVA ED INTELLIGENTE CODICE SIOPE (E.4.02.01.01.001);
- VISTO** il D.D. n. 13 del 20/01/2025 del Dipartimento Bilancio e Tesoro di istituzione del capitolo di entrata n. 8526 “Assegnazioni dello Stato di parte capitale a valere sulle risorse FSC 2021/2027 per la copertura del 50% di cofinanziamento regionale del programma PR FESR 2021/2027” Dipartimento Attività Produttive;
- VISTA** la base giuridica dell’azione 1.2.2. approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2024 del 01/07/2025;
- VISTO** l’Avviso pubblico Digit Imprese azione 1.2.2. relativo all’ Azione 1.2.2 “Sostegno per la digitalizzazione delle imprese e azioni di sistema per il digitale” – **ambito 1 “Sostegno alla transizione digitale nelle imprese”** del PR FESR 2021/2027 approvato con D.D.G. 2175 del 5 agosto 2025 e pubblicato nella GURS Parte I n. 36 il 14 agosto 2025;
- VISTO** in particolare, il paragrafo 4.1 dell’Avviso, nella formulazione originaria, il quale, nel disciplinare le indicazioni generali sulla procedura, prevedeva che le domande validamente presentate fossero considerate come pervenute nello stesso istante, indipendentemente dall’ordine cronologico di trasmissione, e fossero ordinate in senso decrescente sulla base del valore attribuito all’indicatore dato dal rapporto tra MOL e costo totale dell’investimento;

VISTO il D.D.G. n. 3125/9.S del 12 novembre 2025, con il quale sono state apportate modifiche all'Avviso e, per quanto qui rileva, al paragrafo 4.1, prevedendosi, tra l'altro, la formazione di elenchi giornalieri secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, il successivo ordinamento delle stesse secondo il criterio MOL/costo totale dell'investimento nonché la preclusione di prendere in considerazione le domande pervenute oltre il momento di raggiungimento della dotazione finanziaria incrementata del 50%, ancorché presentate prima della pubblicazione del decreto di chiusura anticipata della piattaforma;

VISTA la dotazione finanziaria programmata dell'Avviso pubblico Digit Imprese, azione 1.2.2. "Sostegno per la digitalizzazione delle imprese e azioni di sistema per il digitale" – ambito 1 "Sostegno alla transizione digitale nelle imprese" del PR FESR 2021/2027 approvato con D.D.G. 2175 del 5 agosto 2025, di € 9.624.859,20;

VISTO il D.D.G. 3586 del 12/12/2025 di chiusura della piattaforma informatica dedicata per la presentazione delle istanze a valere sull'Avviso pubblico Digit Imprese relativo all'Azione 1.2.2 "Sostegno per la digitalizzazione delle imprese e azioni di sistema per il digitale" – ambito 1 "Sostegno alla transizione digitale nelle imprese" del PR FESR 2021/2027 e di pubblicazione degli elenchi provvisori "Generale ed Ordinatore";

VISTO il D.D.G. 507 del 25/02/2026 di pubblicazione in via definitiva degli allegati "elenco generale" composto di n. 413 istanze per un valore complessivo di contributo pubblico richiesto pari ad € 21.288.852,42 e dell'allegato "elenco ordinatore" composto di 278 istanze;

PRESO ATTO che gli elenchi approvati con il D.D.G. n. 507/9.S del 25 febbraio 2026 sono stati impugnati dinanzi al TAR Sicilia, Palermo, con ricorsi iscritti, tra gli altri, ai nn. R.G. 1001/2026, 1142/2026, 1143/2026, 1144/2026 e 1145/2026, nonché con ulteriori ricorsi straordinari notificati all'Amministrazione in data 07/07/2026 prot. n. 27438 e in data 08/07/2026 prott. nn. 27493 e 27498;

VISTE le ordinanze cautelari nn. 300/2026, 334/2026, 335/2026, 336/2026 e 337/2026, rese dal TAR Sicilia, Palermo, Sez. V, nei giudizi sopra richiamati, con le quali il Giudice Amministrativo ha accolto le domande cautelari proposte avverso il D.D.G. n. 507/9.S del 25 febbraio 2026, disponendo l'ammissione con riserva dei ricorrenti alla fase istruttoria e valutativa prevista dall'Avviso;

VISTO il D.D.G. 1793 del 08/06/2026 con il quale in esecuzione dell'Ordinanza n. 300/2026 del TAR SICILIA la società ricorrente Compagnia della Bellezza è stata ammessa con riserva alla fase di istruttoria ai fini della prosecuzione dell'iter procedimentale;

VISTA la nota prot. n. 22278 del 28/05/2026 con cui il Dirigente Generale dispone al Dirigente del Servizio 9.S un riesame in autotutela dell'architettura del criterio prima dell'udienza di merito, sanando *ab origine* il vizio di irragionevolezza censurato e riducendo l'esposizione al contenzioso seriale, preso atto dei contenuti dell' Ordinanza n. 300/2026 e degli aspetti più rilevanti della stessa ovvero "la fondata censura di irragionevolezza....." sopra evidenziata, ed altresì che risulta : *"illogica, oltre che immotivata la commistione delineata ex post, tra l'altro accompagnata dalle indicazioni tranquillizzanti (e dunque fuorvianti) della FAQ 19, che invitava i concorrenti a non affrettarsi per inserire le domande telematiche, quando nella realtà il rischio di esaurimento del plafond finanziario era del tutto indeterminato e sfuggente, in quanto ancorato al numero delle domande via via pervenute"* e considerato che la motivazione dell'Ordinanza non si limita alla posizione individuale della società ricorrente ma investe la legittimità stessa della modifica dell'art. 4.1 operata dal D.D.G. 3125/2025;

CONSIDERATO che, nella predetta ordinanza n. 300/2026, il TAR ha fra l'altro ritenuto che *«è riscontrabile il fumus boni iuris del gravame, apparendo fondata la censura di irragionevolezza della clausola dell'Avviso (art. 4.1) così come modificata dal D.D.G. 12 novembre 2025 n. 3125; (...) la novella introdotta dall'Amministrazione, nell'integrare le previsioni precedenti, incide radicalmente sull'unico criterio dapprima valorizzato, fondato sul rapporto MOL/investimenti, e sancisce la preminenza del criterio cronologico, atteso che l'ammissione alla fase istruttoria resta condizionata alla non prevedibile capienza dello stanziamento al momento di presentazione della domanda; (...) le originarie regole che presidiavano il raffronto comparativo individuavano un criterio maggiormente evoluto, in quanto ispirato a canoni di efficienza economica, rispetto a quello dell'ordine temporale delle istanze»*;

CONSIDERATO che dalle predette ordinanze cautelari - e in particolare dall'ordinanza n. 300/2026 - emergono principi interpretativi che l'Amministrazione è tenuta a considerare nella predisposizione e riformulazione degli elenchi dei soggetti ammessi alla procedura, al fine di evitare che l'accesso alla fase istruttoria e valutativa sia condizionato in via esclusiva dal dato temporale e di assicurare che le istanze comunque trasmesse e acquisite dalla piattaforma siano valutate secondo criteri coerenti con la ratio dell'Avviso - così come interpretata dal TAR in sede cautelare - ferma restando la successiva verifica dei requisiti di ricevibilità, ammissibilità e valutazione previsti;

PRESO ATTO che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 212 del 26/05/2026 di approvazione della proposta di riprogrammazione del PR FESR 2021/2027 avente a oggetto: "PR FESR Sicilia 21/27. Riprogrammazione ai sensi dell'Intesa del 29 dicembre 2025 tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sul provvedimento concernente misure per sostenere la priorità "Housing" dei programmi regionali della politica di coesione europea" è stato tra l'altro approvato anche il nuovo fabbisogno finanziario proposto per l'azione 1.2.2. di € 24.194.249,46 a fronte dell'attuale dotazione finanziaria di € 9.624.859,20 e che tale incremento garantirà, previa adozione dei provvedimenti che dispongono le relative variazioni di bilancio, il finanziamento di tutte le istanze che avranno superato positivamente l'esame della fase istruttoria (ricevibilità ed ammissibilità) e la successiva valutazione di merito;

PRESO ATTO che l'elenco generale approvato con D.D.G. n. 507/9.S del 25 febbraio 2026 ricomprende n. 413 istanze, per un valore complessivo di contributo pubblico richiesto pari ad € 21.288.852,42, tutte trasmesse e acquisite dalla piattaforma informatica entro la chiusura effettiva dello sportello;

PRESO ATTO che, per effetto della riprogrammazione finanziaria approvata dalla Giunta regionale, la dotazione dell'Azione 1.2.2, una volta perfezionati i necessari provvedimenti contabili e di bilancio, risulta idonea a consentire la copertura del fabbisogno complessivo delle istanze già pervenute e acquisite, fermo restando che l'accesso al contributo resta subordinato all'esito positivo delle verifiche di ricevibilità, ammissibilità e valutazione di merito previste dall'Avviso;

CONSIDERATO che la maggiore dotazione finanziaria sopravvenuta costituisce un rilevante elemento di interesse pubblico ai fini della rivalutazione degli elenchi già approvati e della conservazione, nei limiti consentiti, delle domande validamente acquisite dalla piattaforma;

CONSIDERATO, altresì, che, alla luce delle ordinanze cautelari del TAR Sicilia richiamate, emergono profili di potenziale illegittimità nell'applicazione della disciplina di cui al paragrafo 4.1 dell'Avviso, come modificato dal D.D.G. n. 3125/9.S del 12 novembre 2025, con particolare riferimento alla previsione che preclude la possibilità per l'amministrazione di prendere in considerazione delle domande pervenute oltre il momento di raggiungimento della dotazione finanziaria incrementata del 50%, nonché alla commistione tra criterio cronologico e criterio ordinatore, con conseguente effetto preclusivo all'accesso alla fase istruttoria per istanze comunque validamente presentate e acquisite;

CONSIDERATO che, alla luce delle ordinanze cautelari sopra richiamate, e in particolare dell'ordinanza n. 300/2026, occorre riesaminare in autotutela le determinazioni assunte in ordine alla formazione degli elenchi approvati con il D.D.G. n. 507/9.S del 25 febbraio 2026, al fine di superare i profili di criticità censurati, seppur in sede cautelare, dal Giudice amministrativo;

CONSIDERATO che l'intervento in autotutela deve essere mantenuto entro quanto strettamente necessario per conformare l'azione amministrativa ai principi desumibili dalle pronunce cautelari, con salvezza degli atti e delle fasi procedurali non incisi dai rilievi del TAR;

CONSIDERATO, pertanto, che, al fine di superare i rilievi formulati dal Giudice Amministrativo, l'intervento dell'Amministrazione può essere limitato alla riedizione della fase valutativa delle istanze già presentate e acquisite, previo annullamento delle previsioni di cui al paragrafo 4.1 dell'Avviso, come modificato dal D.D.G. n. 3125/9.S del 12 novembre 2025, censurate dal Giudice Amministrativo nella parte in cui subordinano la presa in considerazione delle domande al raggiungimento della soglia finanziaria e introducono una commistione tra criterio cronologico e criterio ordinatore.

VISTO l'art. 21-nonies della legge 7 agosto 1990, n. 241, in materia di annullamento d'ufficio dei provvedimenti amministrativi illegittimi, applicabile nella fattispecie in quanto l'intervento dell'Amministrazione è volto a rimuovere, entro un termine ragionevole, gli effetti degli atti applicativi che hanno dato luogo alle criticità rilevate in sede giurisdizionale;

CONSIDERATO che sussiste un interesse pubblico concreto e attuale all'esercizio dell'autotutela, connesso alla necessità di assicurare la legittima prosecuzione della procedura, di prevenire l'ulteriore

consolidamento di elenchi già oggetto di plurime impugnazioni, di ridurre l'esposizione dell'Amministrazione a contenzioso seriale e di garantire l'efficiente impiego delle risorse pubbliche disponibili;

CONSIDERATO che l'intervento avviene prima dell'adozione dei provvedimenti di concessione del contributo e incide su una fase ancora procedimentale, limitata all'ammissione delle istanze alla successiva fase istruttoria e valutativa, senza determinare l'attribuzione automatica del beneficio economico;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere in autotutela all'annullamento del D.D.G. n. 507/9.S del 25 febbraio 2026, limitatamente all'approvazione degli elenchi generale e ordinatore, nella parte in cui gli stessi sono stati formati attribuendo rilievo preclusivo al momento di raggiungimento della soglia finanziaria, nonché della suddette previsioni modificative dell'Avviso al fine di procedere al conseguente riesame e alla riformulazione degli elenchi delle istanze pervenute e acquisite, in coerenza con i principi espressi dal TAR Sicilia, mediante applicazione del criterio ordinatore fondato sul rapporto MOL/costo totale dell'investimento, ferma restando la successiva verifica dei requisiti di ricevibilità, ammissibilità e valutazione previsti dall'Avviso;

RITENUTO di dover procedere alla riformulazione degli elenchi delle istanze pervenute e acquisite entro la chiusura effettiva della piattaforma, ordinandole in senso decrescente sulla base del valore dell'indicatore MOL/costo totale dell'investimento dichiarato dai soggetti proponenti, ai fini della successiva fase di verifica di ricevibilità, ammissibilità e valutazione;

RITENUTO di dover ammettere alla fase istruttoria e valutativa, con riserva dell'esito delle verifiche previste dall'Avviso e della definitiva disponibilità delle risorse conseguente al perfezionamento dei provvedimenti contabili e di bilancio, le istanze utilmente collocate nell'elenco ordinatore riformulato;

CONSIDERATO che la riformulazione degli elenchi consente di perseguire plurime finalità di interesse pubblico, consistenti nella selezione delle istanze secondo il criterio economico-finanziario valorizzato dalla disciplina originaria, nell'ampliamento della platea delle domande da sottoporre a istruttoria, nell'efficiente utilizzo delle risorse del PR FESR Sicilia 2021/2027 e nella riduzione del rischio di ulteriore contenzioso seriale;

VISTO il Decreto Presidenziale del 5 aprile 2022, n. 9, recante il Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 38 del 14 febbraio 2025 e il D.P. Reg. n. 722 del 17/02/2025 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento delle Attività Produttive al dott. Dario Cartabellotta;

VISTO il D.D.G. n. 2399/DG del 19 dicembre 2022, con il quale è stato approvato il contratto individuale di Dirigente del Servizio 9.S "Servizi alle imprese, gestione fondi comunitari e regionali" alla D.ssa Anna Gullotto con scadenza al 31/12/2024; termine ulteriormente prorogato con il D.D.G. 3600/2024, D.D.G. 1777 del 02/07/2025 e D.D.G. 3750 del 23/12/2025 e con il D.D.G. 930 del 30/03/2026;

VISTO il D.D.G. 2000/I.A del 29/06/2026 di differimento dei termini di scadenza del contratto individuale, di cui al D.D.G. 2399/2022 e successive proroghe della Dott.ssa Anna Concetta Gullotto, al 31/12/2026

VISTO l'articolo 68 comma 5 della Legge Regionale n. 21 del 12 agosto 2014, così come modificata dall'articolo 98 comma 6 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'azione amministrativa";

VISTO il D.D.G. n. 2132 del 09/07/2026 di accertamento delle somme in entrata di € 8.132.818,26 a valere sul capitolo di spesa 742069 "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE A VALERE SUL PR SICILIA FESR SICILIA 21/27 – DIGIT IMRESA – AZIONE 1.2.2 – SOSTEGNO ALLA TRANSIZIONE DIGITALE ALLE IMPRESE" in attuazione della D.G.R. n. 212/2026;

VISTA la nota Prot. n. 28082 del 10/07/2026 di richiesta di variazione compensativa dal capitolo 742068 "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE A VALERE SUL PR SICILIA FESR SICILIA 21/27 – DIGIT IMRESA – AZIONE 1.2.2 – SOSTEGNO PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ED AZIONI DI SISTEMA PER IL DIGITALE" al capitolo 742069 pari ad € 6.416.571,80 in attuazione della D.G.R. n. 212/2026;

RITENUTO pertanto, di dover procedere in autotutela all'annullamento del D.D.G. 3125/2025 nella parte delle modifiche introdotte, del D.D.G. 3586/2025 nella parte in cui pubblica gli elenchi provvisori "generale" ed "ordinatore" e del D.D.G. 507/2026 di approvazione elenchi definitivi, e di dover

ammettere tutte le istanze pervenute fino alla chiusura delle ore 17:00 alla fase istruttoria di “ricevibilità ed ammissibilità, ordinate in ordine decrescente in base al valore dell’indicatore ordinatore (MOL/COSTO TOTALE DELL’INVESTIMENTO) dichiarato dal soggetto proponente e di dover riproporre i nuovi elenchi “Generale” ed “Ordinatore”.

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni citate in premessa, ai sensi dell’art. 21-nonies della legge 7 agosto 1990, n. 241, è annullato in autotutela l’art. 1 del D.D.G. 3125 del 12/11/2025 limitatamente al secondo, terzo e quarto trattino con i quali sono stati modificati rispettivamente i commi 1, 2 e 5 del paragrafo 4.1 dell’Avviso approvato con D.D.G. 2175/2025.

Art. 2

Per le motivazioni citate in premessa, ai sensi dell’art. 21-nonies della legge 7 agosto 1990, n. 241, è annullato in autotutela il D.D.G. 3586 del 12/12/2025 nella parte relativa alla pubblicazione degli elenchi provvisori “generale” ed “ordinatore” e il D.D.G. 507 del 25/02/2026 di approvazione degli elenchi definitivi “generale” ed “ordinatore”.

Art. 3

Per le motivazioni citate in premessa, è pubblicato l’Allegato “elenco Generale” - che costituisce parte integrante del presente decreto - delle domande presentate nella giornata del 4 dicembre 2025 fino alle ore 17,00 data di chiusura della piattaforma informatica dedicata, composto di n. 413 istanze per un valore complessivo di € 21.288.852,42 (Allegato 1).

E’ pubblicato, altresì, l’Allegato “elenco Ordinatore” (Allegato 2) – anch’esso parte integrante del presente decreto – recante l’elencazione delle istanze ammesse alle attività istruttorie, definito sulla base del criterio Ordinatore (MOL/COSTO TOTALE DELL’INVESTIMENTO) dichiarato dal soggetto proponente, ai sensi del paragrafo 4.1 dell’Avviso approvato con D.D.G. 2175 del 5/08/2026 composto di n. 413 istanze.

I dati utilizzati per la formazione dei suddetti allegati sono trattati esclusivamente da quanto dichiarato dai soggetti richiedenti.

Art. 4

Con successivo decreto, la dotazione finanziaria dell’Avviso, pari ad € 9.624.859,46, verrà modificata in € 24.174.249,46 ai sensi del D.D.G. n. 2132 del 09/07/2026 di accertamento somme in entrata e della nota prot. n. 28082 del 10/07/2026 di variazione compensativa, citate in premessa.

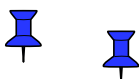
Art. 5

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni.

Art. 6

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale della Regione Siciliana, in assolvimento degli obblighi di cui all’art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall’art. 98, comma 6, della legge regionale n. 9 del 07/05/2015, nonché sul sito <https://www.euroinfoscilia.it/> e per estratto sulla G.U.R.S.

Palermo, 20/07/2026



Il Dirigente Generale
Dario Cartabellotta